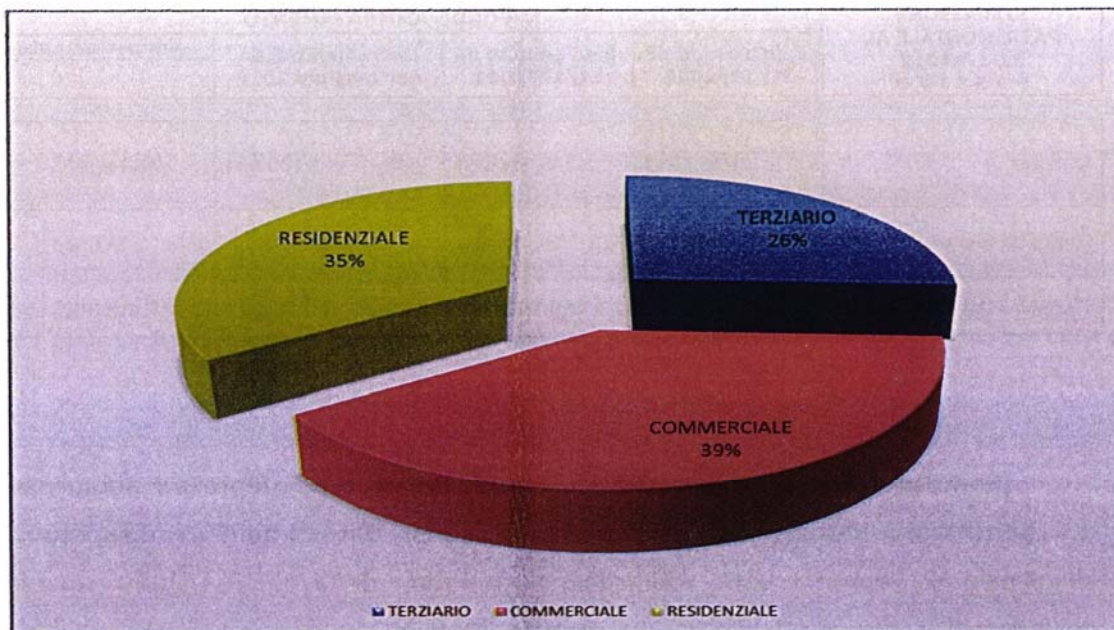
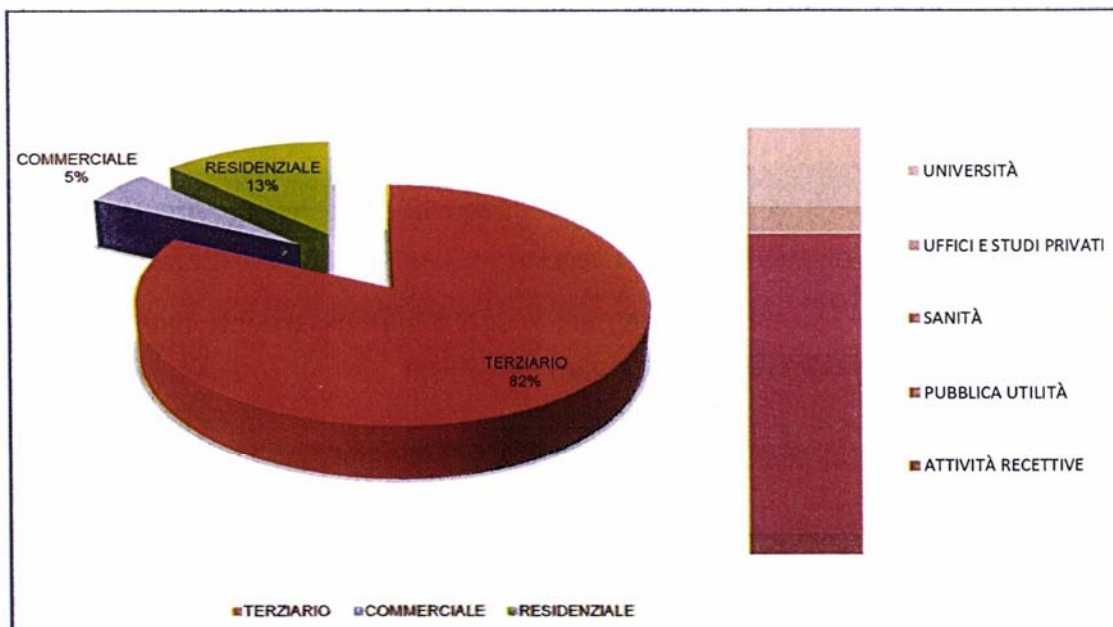


ripartizione immobili da reddito per unità principali



ripartizioni immobili da reddito per valore di bilancio



Si evince, dalla sovrapposizione delle due figure, come il settore terziario (che per l'Istituto è dato dal complesso di investimenti effettuati nelle aree indicate nell'istogramma della figura) rappresenti, per numero unità, solo il 26% del patrimonio mentre, per valore, raggiunge la percentuale dell'82%.

Questo perché gran parte del patrimonio degli altri due settori (residenziale e commerciale) è stato interessato dalle varie operazioni di dismissione e cartolarizzazione al termine delle quali sono rimasti invenduti gli asset meno appetibili e di minor pregio quali abitazioni non in zone centrali, posti auto, parcheggi, garage, cantine che, tra l'altro, per effetto dell'art. 43 bis della legge 14/2009 dovranno comunque essere dismessi dall'Istituto.

Considerato che con la normativa attuale l'Istituto può investire solo nel settore terziario, le altre altri due classi non rappresentano più asset strategici, in quanto sono costituiti da unità immobiliari di piccole dimensioni, poco remunerative e polverizzate sul territorio, suscettibili di essere oggetto in futuro di ulteriori piani di dismissione.

La consistenza degli immobili al valore di mercato per il 2012 è pari a complessivi 4.222 mln/€ con un decremento di 99,85 mln/€ rispetto all'anno precedente.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.275 mln/€ mentre gli immobili ad uso istituzionale registrano un valore di mercato pari a 1.886 mln/€.

A questi vanno aggiunti i centri protesi per 38,21 mln/€, gli immobili in costruzione e le aree edificabili per 22,52 mln/€ ed alcuni immobili di modesto valore per €43.000.

Le risultanze sono sinteticamente rappresentate nella sottostante tabella, dalla quale si evince che per l'anno 2012 gli immobili destinati ad uffici hanno subito un decremento pari a 86,84 mln/€ (-4,4%) nonostante il già citato acquisto dell'immobile di Venezia adibito a Sede regionale per il Veneto.

CONSISTENZA DEGLI IMMOBILI A VALORE DI MERCATO

ORIGINE	VALORE MERCATO 2011	VALORE MERCATO 2012	DIFFERENZA VALORI 2011/2012	%
Uffici e Centri Medico-Legali	1.973.001.904,84	1.886.155.835,56	86.846.069,28	-4,40
Locabili	2.288.308.597,49	2.275.446.529,95	12.862.067,54	-0,56
Posti di soccorso minerario	43.871,76	43.871,24	0,52	0,00
Centro protesi	38.216.416,00	38.216.416	0,00	0,00
Totale Edifici Inail	4.299.570.790,09	4.199.862.652,75	99.708.137,34	-2,32
In costruzione e aree edificabili	22.670.482,53	22.526.726,44	143.756,09	-0,63
TOTALE IMMOBILI INAIL	4.322.241.272,62	4.222.389.379,19	99.851.893,43	-2,31

Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subito, nel 2012, un decremento percentuale del valore di mercato del 2,31%.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un decremento pari a 12,86 mln/€ (- 0,56%) nonostante il già citato acquisto del centro Fondazione OIC Onlus di Padova e dei locali commerciali facenti parte del suddetto investimento di Venezia.

5.1.2 Redditività del patrimonio immobiliare

Il rendimento lordo per l'anno 2012 è stato 3,59% rispetto al 3,56% dell'anno 2011; così come emerge dalla seguente tabella.

REDDITIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE (valori in milioni di euro)		
CONSISTENZA MEDIA LORDA DEL PATRIMONIO (a)	A	1.746,09
Proventi di competenza		
Canoni di locazione		60.160,89
Sanzioni (interessi moratori)		226,20
Rimborsi oneri accessori da locatari		2.239,00
Reddito Lordo	B	62.626,09
Rendimento Lordo	B/A	3,59
Spese di competenza		
Spese dirette (b)		7.212,43
spese ed oneri gestione immobili da reddito		5.414,92
manutenzione ordinaria		1.467,48
assicurazione immobili da reddito		330,03
Spese di gestione (c)		2.350,68
personale diretto		2.350,68
compensi amministratori		0,00
compensi a società di gestione		0,00
Imposte e tasse		29.002,23
Ammortamenti (quota dell'anno)		0,00
TOTALE SPESE	C	38.565,34
Reddito Netto	D=B-C	24.060,75
RENDIMENTO NETTO AL LORDO AMMORTAMENTI	D/A	1,38%

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2012, è stata pari all'1,38%, mentre nel 2011 era stata pari all'1,74%. Tale flessione è dovuta in gran parte ad un rilevante incremento della pressione fiscale passata da 23,50 mln/€ del 2011 a 29,00 mln/€ nel 2012, derivante per la quasi totalità dall'introduzione

dell'IMU. Pertanto, nell'invarianza della precedente tassazione, si sarebbe registrata una redditività netta nel periodo pari all'1,69% che, data l'attuale congiuntura negativa del settore immobiliare, sarebbe stata di interesse anche in rapporto agli indici medi del comparto.

La redditività in esame è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

5.2 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

L'Inail, in quanto Ente previdenziale è tenuto (ai sensi dell'art. 65 della Legge 153/1969) ad impiegare i "fondi disponibili" – ovvero le somme eccedenti la normale liquidità di gestione – in investimenti immobiliari a "reddito" da effettuarsi – a decorrere dal 2008 – nel limite del 7% dell'ammontare dei predetti fondi disponibili.

Le iniziative, prioritariamente, realizzate dall'Istituto nel corso del 2012 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale degli investimenti, predisposto, per il periodo 2012 – 2014, in applicazione del comma 15 dell'art. 8 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 e successivamente attuato con decreto ministeriale emanato in data 10 novembre 2010. La normativa prevede, all'art. 2, comma 1, che gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale degli investimenti che evidenzia, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e vendita di immobili.

L'ammontare delle risorse da destinare agli investimenti immobiliari, determinato ai sensi dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) è risultato pari a 1,050 miliardi di euro, ripartito tra investimenti diretti ed investimenti in forma indiretta.

Il "Piano triennale degli investimenti 2012 - 2014" è stato predisposto con determinazione del Commissario straordinario n.45 del 22 dicembre 2011 e successivamente aggiornato al 30 giugno 2012 con determinazione del Presidente n. 50 del 4 settembre 2012.

Detto piano ha previsto, a titolo di uscite finanziarie di cassa per acquisto di immobili in forma diretta, un ammontare di risorse pari a 435 milioni di euro e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, l'importo di 420 milioni di euro.

Ai sensi del comma 3 dell'art.2 del citato decreto ministeriale 10 novembre 2010, l'efficacia dei piani di investimento è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tale decreto è stato emanato in data 9 marzo 2012.

Rispetto all'articolazione delle risorse previste, i Ministeri hanno stabilito di approvare, per l'anno 2012, operazioni di investimento diretto nel limite dell'importo di soli 50 milioni di euro, mentre per quelle da effettuare in forma indiretta, il limite di importo approvato è stato pari a 410 milioni.

Si evidenziano qui di seguito le attività maggiormente significative poste in essere nel corso del 2012, quali:

- la stipula con la Società Beni Stabili Siiq srl; in data 2 agosto 2012, del contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito in l'Aquila, Corso Federico II, destinato ad uffici della locale Prefettura, ad un prezzo di acquisto di € 20.000.000, oltre spese ed oneri fiscali;
- l'inizio delle verifiche relative ad una serie di proposte di acquisto formulate dall'INAIL all'Agenzia del Demanio con lettera dell'8 ottobre 2012, in esecuzione delle disposizioni definite nel Decreto Ministeriale del 10 giugno 2011, attuativo della norma in esame.

Quanto alle iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 - ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della Legge 10/2011 - si rappresentano alcune iniziative approvate dal Commissario Straordinario pro tempore con determinazione n. 53 del 29 dicembre 2011, le cui attività risultano poste in essere nel corso del 2012:

- l'avvenuta stipula, in data 27 dicembre 2012, del contratto di compravendita con la Soc. Leasint S.p.A. di Milano per l'acquisto del complesso immobiliare da destinare a centro per disabili condotto dalla Fondazione del Centro OIC Onlus di Padova al prezzo di € 12.450.000, oltre spese ed oneri fiscali;
- l'avanzata definizione delle fasi relative all'acquisto del complesso ospedaliero "Istituto Clinico Humanitas" sito in Rozzano (MI) al prezzo di €53.820.000,

oltre oneri fiscali, acquisto poi conclusosi in data 29 maggio 2013 con la stipula del relativo contratto con la soc. immobiliare Mirasole S.p.A. proprietaria dell'immobile;

- l'avanzata definizione delle fasi relative all'acquisto dell'edificio adibito a residenza universitaria sito in Bologna dell'importo di € 4.300.000, oltre oneri fiscali.

Quanto alle iniziative di acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto, in data 28 dicembre 2012, è stato stipulato l'atto di compravendita con la Società Investire Immobiliare SGR per l'acquisto dell'immobile di Venezia, Sestiere Santa Croce – ceduto nel 2004 al Fondo Immobili Pubblici - già occupato dalla Direzione regionale Veneto e dalla Sede di Venezia - oltre due locali commerciali - per l'importo di € 25.000.000, oltre spese ed oneri fiscali, il cui pagamento a regime è avvenuto a marzo 2013.

Considerando gli oneri fiscali e le spese accessorie per l'acquisto dei due immobili sopracitati, uno istituzionale e l'altro a reddito, nell'anno 2012 sono state utilizzate il 90% circa delle risorse finanziarie messe a disposizione con il citato decreto ministeriale del 9 marzo 2012, che può essere considerato un primo segnale di riavvio dell'attività di investimento dell'Istituto, ferma da oltre cinque anni.

Nell'ultima parte dell'anno sono state, poi, realizzate le prime attività finalizzate all'acquisto di un immobile dove trasferire la Direzione provinciale di Trento, in esito alla richiesta di rilascio della sede di ubicazione.

Le attività di ricerca dell'immobile il cui acquisto è inserito nel piano triennale degli investimenti 2013 – 2015 sono continuate nell'anno in corso con la pubblicazione del bando di gara per l'indagine di mercato, in attuazione della procedura prevista dalla deliberazione del C.d.A. 685/2005.

Relativamente alle dismissioni del patrimonio immobiliare si è provveduto alle operazioni di vendita del patrimonio retrocesso - ai sensi dell'art. 43 bis del dl n. 207/2008 convertito con modificazioni nelle l. n. 14/2009 - agli inquilini optanti, già titolari di diritto di opzione ai sensi della previgente disciplina sulle cartolarizzazioni e sono riprese le aste sulla base della convenzione a suo tempo stipulata con l'Ordine Nazionale del Notariato.

Conseguentemente, sono state complessivamente dismesse n. 68 unità con un incasso complessivo € 16,56 mln/€, tra commerciali e residenziali e, sono state cedute ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione n. 57 unità.

I valori di cessione reale, raffrontati ai valori di mercato, confermano prioritariamente una sostanziale crisi del mercato immobiliare dovuta anche dal fatto che numerose unità non hanno registrato offerte (n. 45) o, comunque, con valori inferiori a quelli posti a base dell'asta.

Nell'ambito delle case del welfare, rientrano inoltre una serie di iniziative che l'Ente ha da tempo intrapreso, in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volte all'attuazione sul territorio del modello logistico-organizzativo denominato "sinergie bilaterali" - previste dall'art. 1, comma 7 della legge 247/2007 e dall'art. 8, commi 6-8 del decreto legge 78/2010 - finalizzato alla realizzazione dell'unificazione logistico-funzionale delle due Amministrazioni in un'unica struttura, nell'ottica del contenimento della spesa e di una migliore fruibilità dei servizi al pubblico.

Allo scopo di dare rinnovato impulso alla realizzazione di dette sinergie, già nel corso del 2012 sono stati riattivati contatti per definire, in relazione ai progetti relativi alle città di Lodi, Gorizia, Lecco, Trieste, Treviso, Terni, Teramo, Novara, Pistoia e L'Aquila, gli spazi necessari per le soluzioni allocative - anche in relazione alla normativa in tema di razionalizzazione del patrimonio pubblico introdotta dal d.l. 95/2012, convertito dalla l. 135/2012 - oltreché per la formalizzazione del contratto di locazione e per la determinazione del relativo canone per quei casi in cui è già realizzato l'insediamento degli Uffici del Ministero del Lavoro negli stabili di proprietà dell'Istituto.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'attuazione dell'integrazione prevista dall'art. 7 del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010, che ha disposto la soppressione di ISPEL ed IPSEMA e la loro incorporazione nell'INAIL, la Direzione Centrale competente ha predisposto un piano per la razionalizzazione delle Sedi istituzionali dei tre Enti sull'intero territorio nazionale, avviato secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo del CIV di cui alla delibera n.11/2010, con l'obiettivo di realizzare consistenti risparmi sui costi di gestione degli immobili utilizzati a fini istituzionali e sugli eventuali canoni di locazione passiva sostenuti.

Ciò, in quanto dall'analisi a suo tempo effettuata è emerso che l'ex ISPEL era in locazione in tutti i suoi dipartimenti territoriali mentre INAIL ed ex IPSEMA sono quasi ovunque proprietari delle loro sedi territoriali con disponibilità, nella maggior parte dei casi, di adeguati spazi per accogliere il personale in forza presso gli stabili detenuti in locazione passiva.

Il piano complessivo di razionalizzazione dell'assetto territoriale è stato articolato in fasi distinte, non ancora pervenute a regime.

Per quanto riguarda, in particolare gli immobili istituzionali dei tre Enti situati in Roma, sono state attuate le iniziative di seguito descritte.

Nel mese di febbraio 2012 è avvenuto il trasferimento presso l'edificio di Via Urbana del personale ex ISPESL allocato presso gli stabili di Via del Viminale e Via Cesare Balbo, con il conseguente rilascio dei predetti immobili.

Nel mese di settembre 2012 è stato trasferito presso l'immobile INAIL di Via Stefano Gradi il Dipartimento Territoriale di Roma, già ubicato presso uno stabile in affitto sito in Via Bargoni n.8.

Infine, relativamente al progetto di integrazione logistica per il rilascio degli stabili ex ISPESL di Via Urbana e Via Alessandria, nel corso del 2012 sono state le basi per il rilascio, avvenuto nel 2013, dello stabile di via Urbana con la ricollocazione presso altri edifici dell'Istituto - Piazzale Pastore, Via Stefano Gradi e solo temporaneamente in via Alessandria - dei Dipartimenti ex ISPESL attualmente ubicati presso detto stabile, così da incrementare la misura dei risparmi del progetto avviato nel 2010.

La sottostante tabella rappresenta sinteticamente l'entità dei risparmi raggiunti al 31 dicembre 2012 per le tre fasi nelle quali era articolato il progetto di integrazione.

Fasi	Risparmio complessivo previsto	Risparmi realizzati	Risparmi ancora da realizzare
Fase 1	704.332	704.332	=
Fase 2	3.094.659	2.268.942	825.717
Fase 3	5.874.684	575.319	5.299.365
TOTALE	9.673.675	3.548.593	6.125.082

A regime, il complessivo piano delle integrazioni logistiche consentirà una riduzione di spesa totale, tra canoni di locazione e oneri accessori, per un ammontare di poco inferiore ai 10 milioni di euro l'anno.

5.3 PATRIMONIO MOBILIARE

Il Collegio dei sindaci ha accertato la situazione dei titoli e delle partecipazioni dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2012, sulla base dei dati dell'inventario tenuto dalla direzione centrale patrimonio, ai sensi dell'articolo 68, punto 3, delle "norme sull'ordinamento amministrativo/contabile", nonché degli estratti bancari dei depositi titoli.

La situazione al 31 dicembre 2012 è di seguito riepilogata per categorie omogenee di titoli e partecipazioni, considerando che la prima colonna, "valore contabile", registra il prezzo di acquisto dei titoli e la terza, "valore di bilancio", registra il valore pari al prezzo di borsa dell'ultimo giorno utile o pari a quello nominale, a seconda che il prezzo di borsa sia rispettivamente inferiore oppure superiore al valore nominale o i titoli stessi non siano quotati in borsa.

TITOLI EMESSI DALLO STATO (B.T.P.)

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 651.589.879,52	€ 744.024.000,00	€ 650.956.811,38

OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 1.756.674,76	€ 1.756.674,76	€ 1.756.674,76

di cui obbligazioni per edilizia convenzionata ed agevolata ex legge 457/1978:

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 937.812,76	€ 937.812,76	€ 937.812,76

È stato verificato, altresì, che l'importo complessivo degli investimenti è coerente con le disposizioni contenute nel decreto 4 agosto 2005, con il quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha, tra l'altro, autorizzato il limite massimo delle disponibilità che l'INAIL può detenere presso le aziende di credito e Poste Italiane S.p.A.

CONFERIMENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO DI ALTRI ENTI

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
Banca d'Italia (n. 2.000 V.N. € 0,52)	€ 1.040,00	€ 1.040,00	€ 1.040,00
Ente Teatrale Italiano	" 0,00	" 0,00	" 0,00
I.E.E.P. di Bari (n. 200 V.N. € 5,2)	" 1.040,00	" 1.040,00	" 1.040,00
I.E.E.P. di Catania (n. 100 V.N. € 5,16)	" 516,00	" 516,00	" 516,00
I.E.E.P. di Foggia (n. 100 V.N. € 5,1646)	" 516,46	" 516,46	" 516,46
I.E.E.P. di Palermo (n. 100 V.N. € 5,1646)	" 516,46	" 516,46	" 516,46
TOTALE	€ 3.628,92	€ 3.628,92	€ 3.628,92

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

a) Azioni Gestione Industria:

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
PS Capital Serv Spa (n. 35.792 V.N. € 0,27)	" 11.095,52	" 11.095,52	11.095,52
Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia Spa (n.11610 V.N. € 1,00)	" 11.610,00	" 11.610,00	11.610,00
EURO Castings s.p.a.	" 35,00	" 35,00	35,00
TOTALE PARZIALE	€ 22.740,52	€ 22.740,52	€ 22.740,52

b) Azioni Gestione Agricoltura:

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
MPS Capital Serv. Spa (n. 203.842 V.N. € 0,31)	€ 63.191,02	€ 63.191,02	€ 63.191,02
TOTALE	€ 85.931,54	€ 85.931,54	€ 85.931,54

ALTRI TITOLI DI CREDITO

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 360.643,02	€ 334.101,44	€ 334.101,44

di cui Gestione Legato Buccheri La Ferla (Fondo "Dexia Patrimonial Growth"):

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 337.902,50	€ 311.360,92	€ 311.360,92

TOTALE € 655.526.890,94	€ 747.989.565,00	€ 653.114.407,52
--------------------------------	-------------------------	-------------------------

6. LA GESTIONE FINANZIARIA

6.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

6.1.1 L'INAIL - ai sensi della legge 31 dicembre 2009 n. 196, che ha riformato la contabilità e la finanza pubblica, rielaborando le norme per la redazione del bilancio dello Stato, degli Enti territoriali e degli altri Enti pubblici, compresi quelli di previdenza e di assistenza - ha adottato per l'esercizio 2012 il bilancio previsionale secondo lo schema per Missioni e Programmi.

Le Missioni raffigurano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa e ne costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più programmi, a loro volta articolati in macroaggregati.

Il bilancio dell'INAIL è stato suddiviso in 5 missioni e precisamente:

- **Previdenza** che ingloba sia le attività atte a soddisfare le esigenze manifestate dai datori di lavoro in materia assicurativa sia le risposte alle richieste dei lavoratori e, primariamente, alle esigenze degli infortunati per quanto concerne il sostegno economico; i due programmi correlati sono il programma 01.01. *gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro* ed il programma 01.02. *prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati*;
- **Assistenza Sanitaria** per l'assicurazione ai lavoratori tendente ad offrire continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio; prestazioni, tutte, comprensive di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione, alla cura e riabilitazione nonché al reinserimento lavorativo e sociale. A tale missione fanno riferimento i programmi 02.01 *Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro*; 02.02: *Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa* e 02.03: *Interventi per la fornitura di protesi*;
- **Tutela contro gli infortuni sul lavoro** che include le attività di prevenzione di reinserimento degli infortunati e tecnopatici nella vita di

relazione e le attività di certificazione e verifica. La missione impiega i programmi 03.01 *Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro*; 03.02 *Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione* e 03.03 *Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica*;

- **Servizi Generali ed Istituzionali** che include le attività relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente e a tutte le spese attinenti le attività trasversali (gestione del personale, formazione, comunicazione e informatica). Viene utilizzato il solo programma 04.01: *Servizi generali ed Istituzionali*;
- **Ricerca** che attiene all'attività riferita al piano triennale per i progetti di ricerca, sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il bilancio dell'Ente rispetta il requisito dell'unicità, con riferimento sia al preventivo sia al rendiconto finanziario; la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi, allo stato, nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata), gestione dei marittimi. La gestione Industria si articola a 'meri fini tariffari - ai sensi degli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 - in quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività).

Gli interventi legislativi in tema di governance - ed in particolare l'art.7, comma 8 del d.l. 78/2010 - hanno assegnato al Presidente tutte le competenze del CdA. Pertanto, sia il bilancio preventivo sia il conto consuntivo vengono predisposti dal Presidente e trasmessi, unitamente alle apposite relazioni del Collegio sindacale

(da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento), al CIV che li approva; i due documenti sono poi inviati ai Ministeri vigilanti entro dieci giorni.

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" soggetto all'approvazione del CIV e "gestionale".

6.1.2 Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato predisposto dal Commissario straordinario con delibera n. 44 del 21 dicembre 2011.

Il Collegio dei Sindaci nell'esprimere parere favorevole, ha posto in evidenza osservazioni e raccomandazioni, in particolare, invitando l'Ente a continuare ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita, al fine di consentire, in corso di esercizio, la tempestiva evidenziazione di eventuali criticità nonché una pronta reazione diretta alla relativa rimozione, operando, ove necessario, una riallocazione di risorse finanziarie per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e la coerenza con le misure nazionali di risanamento della finanza pubblica.

L'approvazione del CIV è intervenuta con la delibera n. 23 in data 29 dicembre 2011 e ha comportato il ricorso all'esercizio provvisorio ai sensi della legge n. 88/1989.

6.1.3 *Variazione*

Nell'esercizio 2012 sono stati predisposti due provvedimenti di variazione al bilancio, rispettivamente, il provvedimento n. 1 emesso dal Commissario Straordinario in data 18 giugno 2012 con determina n. 188 e il provvedimento n. 2 emesso dal Presidente con determina n. 149 del 10 dicembre 2012.

Il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole per entrambi i provvedimenti, invitando conclusivamente l'Istituto a trasmettere gli atti contabili soggetti al controllo con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa.

Il CIV, ha approvato le variazioni con delibere n. 8 del 4 luglio 2012 e n. 19 del 19 dicembre 2012.

6.1.4 Conto consuntivo

Il conto consuntivo 2012 è stato predisposto dal Presidente con determina n. 212 del 17 settembre 2013.

Il Collegio dei sindaci - con verbale n. 25 del 23 ottobre 2013 - ha ritenuto di potere esprimere un parere sostanzialmente favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2012.

Il CIV nella seduta del 6 novembre 2013, con la delibera n. 18 ha approvato il conto consuntivo 2012.

6.2 RISULTANZE DELLA GESTIONE

6.2.1 L'esercizio 2012 presenta un avanzo finanziario pari a 1.231 mln di euro, determinato dalla differenza tra 11.641 mln di euro per entrate accertate e 10.410 mln di euro per spese impegnate.

Al riguardo si segnala che il predetto avanzo finanziario, dopo il trend di decrescita degli esercizi precedenti, risulta notevolmente superiore in quanto le entrate sono diminuite del 3,27% rispetto al 2011, ma anche le uscite - in misura maggiore rispetto all'analogo periodo - sono diminuite del 7,57%.

Nella tabella che segue vengono riportati i risultati di gestione conseguiti nell'esercizio 2011 e nel 2012.

SALDI	ANNO 2012	ANNO 2011
FINANZIARIO	1.230.945.227	772.283.837
ECONOMICO	1.461.550.700	1.520.121.894
PATRIMONIALE	3.973.702.281	2.512.151.581
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	27.796.935.235	25.875.521.951
DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.567.201.314	18.846.397.442

Per quanto riguarda i saldi riportati nella suesposta tabella, si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (1.461,6 mln di euro), è nettamente aumentato rispetto al 2011 passando da 2.512,2 mln di euro a 3.973,7 mln di euro. Si evidenzia, altresì, l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato che passano da 18.846,3 mln di euro a 20.567,2 mln di euro.

Il prospetto che segue illustra il rendiconto generale per il 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE - ENTRATE

	DENOMINAZIONE: ENTRATE	2012
Missione	previdenza	10.265.204.314
	Entrate correnti	10.265.204.314
	Entrate contributive	8.973.366.480
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	563.505.172
	Altre entrate	728.332.662
	Entrate in conto capitale	-
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	-
	Altre entrate	-
Missione	assistenza sanitaria	8.953.453
	Entrate correnti	8.953.453
	Entrate contributive	
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	
	Altre entrate	8.953.453
	Entrate in conto capitale	-
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	-
	Altre entrate	
Missione	tutela contro gli infortuni sul lavoro	24.082.273
	Entrate correnti	24.082.273
	Entrate contributive	
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	
	Altre entrate	24.082.273
	Entrate in conto capitale	-
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	-
	Altre entrate	-
Missione	ricerca	56.622.752
	Entrate correnti	53.290.333
	Entrate contributive	-
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	53.290.333
	Altre entrate	
	Entrate in conto capitale	3.332.419
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	3.332.419
	Altre entrate	-
	Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni	1.285.747.598
	Entrate correnti	152.976.556
	Entrate in conto capitale	116.275.106
	Entrate per partite di giro	1.016.495.936
	RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	10.504.506.929
	RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	119.607.525
	RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.016.495.936
	RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.640.610.390